

ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia, o nel Regno annua L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CHIACCHIERE E FATTI.

Non la finiscono più! Giornali e gior-
naletti, della Metropoli e delle Provincie,
tutti chiacchierano sulla politica colo-
niale dell'Italia, e tutti dicono roba da
chiodi di questo rebus dell'on. Mancini,
e se la prendono coi suoi complici, gli
onorevoli Depretis, Ricotti e Sozi.

Specie, dacché la principessa Tribuna
e il *millionario Secolo* hanno inviato a
Massaua incaricati d'affari per la fab-
brica di Corrispondenze, fabbrica che
sembra andare in *ragion sociale*, ten-
tasi di eccitare nel Regno vivissimo
malcontento contro il Ministero. Non
importa che ormai si smentite pae-
rechchie notizie inventate da que' Cor-
rispondenti. Si chiacchiera a diritto e a
rovescio, fingendo di non accorgersi
neppure del danno che ne verrebbe al
nostro Paese, qualora di siffatte chiac-
chiere le Potenze estere potessero tener
conto.

A tranquillare gli animi inquieti
per lo spaccio di notizie false o fan-
tastiche de' *Corrispondenti africani*, e per
le chiacchiere de' *gazzettieri*, l'on. Chiala
produceva l'altro jeri formale interro-
gazione all'on. Ricotti nello scopo che
il Ministro facesse pubblicare sulla *Gaz-
zetta ufficiale* estratti dei rapporti mi-
litari dal Mar Rosso. E l'on. Ricotti
rispose che lo farà volentieri, ma uni-
camente in quanto que' rapporti par-
lassero delle condizioni igieniche e dei
nuovi luoghi occupati. Estendere la
pubblicazione ad altro, sarebbe lo stesso
che incoraggiare i chiacchieroni del
giornalismo a continue polemiche! Della
risposta del Ministro l'on. Chiala si di-
chiara soddisfatto, e siamo soddisfatti
anche noi.

Oltre le chiacchiere de' *gazzettieri*,
abbiamo le chiacchiere parlamentari.
Pur l'altro jeri l'on. Sanguinetti (quel
famoso onorevole che chiacchierà almen-
o cinquanta volte nella lunga discussione
per le *Convenzioni ferroviarie*) attac-
cava con veemenza nell'aula di Monte-
citorio l'on. Magliani; e metteva avanti
una mozione di biasimo. Se non che,
appena l'on. Magliani rispondeva d'es-

sere pronto a rispondere, l'on. Crispi,
indovinando che la Camera avrebbe dato
ragione al Ministro, propose di riman-
dare a tre mesi (come le ordinarie cam-
biali), o piuttosto alle calende greche,
la mozione Sanguinettiana. Ma intanto
più di metà del tempo di quella seduta
venne consumato in vacue chiacchiere.

Fortuna che, malgrado questa mania
chiacchierona, il lavoro legislativo non
sarà infruttuoso nemmeno quest'anno,
e quasi ogni giorno il giornalismo serio,
e non ciarliero, può annotare fatti con-
fortanti, espressione d'utile operosità
tanto del Governo, come d'iniziativa dei
cittadini. Or la cronaca di questi fatti
serva di contrappeso alle chiacchiere.

E quando avverrà che la Stampa pe-
riodica inviti i suoi Lettori a fissare
l'attenzione su questi fatti, piuttosto che
abbandonarsi alla vena del vacuo chiac-
chierare? Ci auguriamo che presto; ma
non lo speriamo. Difatti, per ottenere
ciò, converrebbe che fosse assai più
progredita la nostra educazione politica,
e che tanto non tormentasse gli animi
l'istinto della partigianeria.

Grandine devastatrice.

Marsiglia, 10. Un terribile uragano
imperversò ieri dalle 5 alle 6 pom. sulla
città di Digne: la grandine alta cinque
centimetri copriva le strade. Le valli di
Dourbes e Courdon sono state comple-
tamente devastate. I campi e le vigne
hanno subito grandi guasti.

Le provenienze dalle Indie.

Il Consiglio Sanitario di Alessandria
d'Egitto, costretto dalle gravi notizie
provenienti dalle Indie sull'inferire del
cholera, ha ordinato che vengano messe
in quarantena tutte le provenienze da
quelle regioni.

Le condizioni sanitarie dell'Egitto,
malgrado i forti ed eccezionali calori,
risulterebbero buonissime.

Roma, 15. Ieri nei giardini del Vati-
cano fu posta la prima pietra del mo-
numento ricordante il Concilio Ecume-
nico, che doveva erigersi sul Gianicolo
per disposizione di Pio IX.

Nelle fondamenta venne murato un
tubo di piombo, con entro una perga-
mena e delle medaglie di circostanza.

A quella vista, quelle migliaia di spet-
tatori non ebbero più freno.

— Alla porta il bandito! Alla porta
il pirata, il mangiatore di carne umana!
Pigliatelo! Alla morte, alla morte!

Le minacce si succedevano, s'incal-
zavano, come una valanga che precipita
dal monte; si montava già sulle ban-
chine e si tentava dar la scalata alla
loggia dove il piantatore continuava a
gridare e a dimenarsi. Qualche gruppo
s'era cacciato nei corridoi coll'inten-
zione di penetrare nel palchetto di
mastro Lewis.

Don Luigi, sempre calmo e sorridente,
aspettava che l'ordine venisse ristabilito.
Ma il tumulto prendeva allarmanti
proporzioni; il pubblico, reso furioso
dall'attitudine provocante del piantatore,
sembrava disposto a trascendere ad
atti estremi contro di lui.

Don Luigi si chinò all'orecchio del
magistrato e gli disse qualche parola.
Questi sorrise, si alzò e facendo segno
al pubblico di tacere, gridò con voce
che dominava il tumulto:

— Cittadini americani, liberi abitanti
della città di San Luigi del Missouri,
il signor conte don Luigi di Prebois —
Cramè vi ringrazia dal fondo del cuore
di questa prova solenne di simpatia di
cui l'onorate; egli desidera esprimervi
lui stesso la propria riconoscenza; as-
coltatelo!

Gli americani, ad onta del loro in-
domabile repubblicanesimo, si lasciano
imporre dai titoli di nobiltà; i conti, i
marchesi, i baroni, i lordi sono accolti
sempre col maggior rispetto. Nessuno
sa spiegare la cosa, ma nessuno del
pari la può negare.

Le parole del magistrato furono ac-
colte da calorosissimi applausi.

Si gridava da tutte le parti: «Ascol-
tate il conte! Parlate, conte, parlate!»

Poco a poco la calma successe alla
tempesta, e l'ordine fu quasi ristabilito.

Don Luigi afferrò il momento oppor-
tuno per salutare il pubblico:

— Cittadini americani, disse, stra-
niero in questo paese, vittima del più
odioso attestato, io debbo a voi la mia

Il commovente accordo
fra Russia ed Inghilterra.

Londra, 15. Il *Daily News* dice essere
giusta la risposta della Russia, che con-
ferma l'accordo, meno alcuni punti
d'interesse secondario. Lo *Standard* però
annunzia non essere ancor giunta una
formale risposta dalla Russia, ma che il
gabinetto inglese fu informato essere
stato ritenuto inaccettabile il progetto
d'accordo. Continuano le trattative per
riuscire a modificare possibilmente le
condizioni d'accordo e qualora l'In-
ghilterra non facesse ulteriori conces-
sioni, le trattative dovrebbero trarsi in
lungo. (E le cose lunghe diventano
serpi).

Il *Times* ha Calcutta: È smentito che
i preparativi militari sieno sospesi. Il
Governo crede che sarebbe imprudente
finché tutte le questioni non sieno
regolate.

Londra, 15. Il ministro russo Giers
chiede se l'Inghilterra si assume la
responsabilità di mantenere l'ordine fra
le schiatte confinarie soggette all'Emiro
dell'Afghanistan. Si vuole intravedere in
questa esigenza l'intendimento di ri-
servare alla Russia la libertà di esten-
dere i confini e di fare nuove conquiste
col pretesto di disordini.

Pietroburgo, 15. Si annuncia che lo
Czar assumerà anche il titolo di re di
Siberia e degli Stati centrali dell'Asia,
come la Regina Vittoria s'intitolò im-
peratrice delle Indie.

Parigi, 15. In Borsa produsse agita-
zione la notizia che la Russia non ac-
cetta il tracciato dei confini afgani pro-
posto dall'Inghilterra.

Un municipio in sommosa.

Napoli, 15. Si hanno notizie di gra-
vissimi torbidi scoppiati a Torremag-
giore, la cui popolazione è indignata
contro l'amministrazione municipale,
specialmente, a quanto pare, per una
operazione di prestito o similgiante a
un prestito. L'agitazione dei dimostranti
contro il Municipio è trascorsa a disordini.

Da Napoli è partita per colà della
truppa a tutela della quiete, e per re-
pressione degli atti di violenza.

Si preparano le polveri.

L'onor. Cairoli ha mandato ai depu-
tati dell'Opposizione una circolare, con
la quale li invita ad intervenire alla
discussione del bilancio degli esteri. In
quest'occasione si vuol dare nuova bat-
taglia al ministero.

libertà. Cittadini di questa nobile e
grande città, la simpatia che mi addi-
mostrate accresce la riconoscenza che
seno per voi. Voi mi salvate dalle un-
ghie della tigre che mi torturava, voi
colla libertà mi rendeste i miei titoli
nel mondo e il mio posto nella società,
grazie a voi dal fondo dell'anima....

— Bravo, bravo! Viva don Luigi!

— Silenzio!

— Ascoltate! Ascoltate!

— Ma non è tutto, nobile e generosi
cittadini degli Stati Uniti; a voi io
chiedo un ultimo favore.

— Parlate! Parlate!

— Avevo promesso di non vendi-
carmi del mio carnefice, che vedevo
abbastanza colpito dall'universale di-
sprezzo; volevo, lasciando questa città,
portar meco un solo ricordo, quello dei
nostri benefici....

— Bravo!

— Viva don Luigi!

— Ascoltate!

— Silenzio!

— Maquesto miserabili, disconoscendo
il verdetto d'infamia che l'opinione
pubblica gli ha scagliato contro, osa
brutalmente rialzare l'ignobile sua te-
sta; non pago delle sofferenze che già
mi inflisse, egli, il temerario, osa qui
venirmi a sfidare, ad insultare; poichè
l'insulto è meglio diretto contro voi
che contro me; tanto cinismo merita
un castigo esemplare....

— Sì, sì! Linciavolo!

— A morte!

— Silenzio!

— Che parli il conte!

— Se mel permettete, e ve lo do-
mando in nome della riconoscenza che
vi debbo, tale castigo glielo infliggerò
io seduta stante alla vostra presenza.

Lo spettacolo non è ancora incomin-
ciato; fate alzare il sipario, io e lui ci
porremo sulla scena l'uno di fronte al-
l'altro, colla pistola in mano, e tirerò
insieme ad un vostro segnale. Que-
sto giudizio di Dio chiaramente dimo-
strerà chi sia il vero colpevole.

Alla strana proposta, che nessuno a

Per gli operai disgraziati.

Si ri prese ieri alla Camera la discus-
sione del progetto di legge sulla re-
sponsabilità degli imprenditori per i
casi d'infortunio.

L'on. Giavagnoli propose il seguente
ordine del giorno.

«La Camera, persuasa necessiti prov-
vedere ai bisogni delle classi lavoratrici,
invita il ministero a presentare fra 6
mesi un progetto per stabilire in tutta
Italia la cassa obbligatoria per l'assicu-
razione contro gli infortuni del lavoro.
Approva il concetto cui ispirarsi il di-
segno in discussione.»

La discussione continua.

Non più a Suakim; forse a Kassala.

Suakim, 15. La guarnigione inglese
che resterà permanentemente si com-
porrà di un battaglione di fanteria in-
glese, di una batteria, di una compagnia
del genio, di un distaccamento di fan-
teria indiana, e di un distaccamento
indiano montato su cammelli. Il gene-
rale Hudson comanderà la guarnigione.

Dunque se restano gli inglesi, non ci

va l'Italia.

Londra, 15. (Comuni). Milner domanda
se il governo italiano invierebbe dei
soccorsi alla guarnigione di Kassala; se
fu invitato a farlo dall'Inghilterra e se
voglia fare appello al governo italiano
per soccorrere Kassala prima che sia
troppo tardi.

Gladstone risponde essere dispiacente
che tutte le misure proposte e tutti i
suggerimenti fatti circa Kassala non
abbiano dato ancora alcun risultato,
ma non sa se il governo italiano sia
pronto a inviare soccorsi se chiesti da
noi. Soggiunge che si scambiarono co-
municazioni in proposito con l'Italia
ma che queste comunicazioni hanno
carattere confidenziale.

Non può quindi fare per ora alcuna
comunicazione in proposito.

Dalla risposta di Gladstone si capisce
dunque che l'Italia potrebbe andare a
Kassala, ma potrebbe anche non andarci.
Quei benedetti ministri hanno un lin-
guaggio così chiaro!

Il nostro incrociatore *Fluvio Gioia*
che si trova nel Pacifico ha ricevuto
l'ordine di recarsi a Panama, stante la
persistenza delle agitazioni.

Napoli, 15. I Reali si sono recati oggi
alla Esposizione.

Ammirarono i quadri di Migliaro,
Vetri, Caprile, Milio, Di Giovanni.

dir vero si aspettava, tenne dietro un
momento di silenzio, di stupore.

Ma gli americani adorano l'eccentrico;
un istante dopo le grida di *bravo* scop-
piarono frenetiche d'ogni parte della
sala; uomini e donne, fanciulli e fan-
ciulle battevano le mani e vocivano e
strepitavano che pareva il finimondo.
Quel baccano indavolato durò parecchi
minuti, poi, d'un tratto, il sipario si
alzò e fu veduto un gruppo di persone
trascinanti a viva forza sulla scena il
piantatore.

Il miserabile era livido, lanciava delle
occhiate spaventose e si lasciava lette-
ralmente trascinare gridando con voce
sorda:

— No, no, non voglio, non voglio!

Era quanto poteva dire.

— Vigliacco del pari che crudele!

gridò don Luigi con disprezzo.

E ad onta delle osservazioni degli
amici, si lanciò dal palchetto e venne
con un salto prodigioso a cader sulla
scena, a due passi dall'avversario pal-
lido e tremante.

Questi allora al pensiero che nulla
poteva salvare se si fosse ostinato a
rifiutare più oltre il duello, e che la
folla esasperata l'avrebbe ridotto a brani,
ripigliò un po' di coraggio.

— Ebbene, sia! gridò; lasciatemi, mi
batterò!

Morte per morte, preferiva lasciarsi
uccidere d'un sol colpo.

Gli avversari furono collocati alle due
estremità della scena, l'uno a destra,
l'altro a sinistra.

Venne a ciascuno consegnata una
pistola carica.

Uno strano spettacolo offriva in quel
momento la sala riboccante di spetta-
torii, fra cui numerose signore in abiti
sfarzosi, abbiglianti, smaglianti di perle
e di fiori: nel mezzo della scena il
magistrato pronto a dare il segnale, e
in fondo, disposti in semicerchio, nei
loro pittoreschi costumi gli artisti della
compagnia italiana, che dovevano cau-
tare nel *Puritani*, chiamati essi pure ad
assistere al terribile spettacolo cui po-
chi momenti prima nessuno si aspet-

Per questione d'interesse.

Palermo, 15. Ieri notte, mentre il cot-
timista e proprietario Sebastiano Cala-
brese, sessantaduenne, rientrava in casa,
venne assassinato con una pistoletta
nella nuca.

Gli autori dell'assassinio, il cui mo-
vente fu l'interesse, sono il genero del
Calabrese, Domenico La Grassa, e il
costui fratello Francesco, ventenne.

Entrambi vennero arrestati, seque-
strando la pistola che servì all'uccisione
ed un coltello da macellaio.

L'occhio d'un grande pittore.

Scriva il *Tempo* di Venezia.

«Una notizia carissima a tutti è quella
della operazione felicemente eseguita
all'occhio del cavalier Giacomo Fabretto,
il distintissimo artista.

Per salvargli l'occhio sano, fu ne-
cessaria l'estrazione dell'occhio malato
dal quale da più anni non ci vedeva.

Operatori furono i valenti professori
Fenoglio e Vecchi. E insieme alle felici-
tazioni mandiamo all'artista caris-
simo gli auguri affettuosi per la più sol-
lecita guarigione.

L'esercito di Haiti.

Andrebbe molto errato chi volesse citare l'eser-
cito di cotesta repubblica come un modello.

In altri tempi, quando la repubblica di Haiti era
presieduta dal generale Boyer, esso consisteva di
30 mila uomini, discretamente organizzati ma nel
1867, dopo la presidenza del generale Goffard, le
truppe erano ridotte a piccolissimo numero; si a-
vevano 6500 sotto ufficiali e 13,500 tra generali
e ufficiali.

Secondo le più recenti statistiche, l'esercito hai-
tiano consta di 16 mila uomini, i quali hanno niente
meno che 1500 generali di divisione.

Il numero strabocchevole di questi si deve at-
tribuire alla mala costituzione di assegnare i
più alti gradi dell'esercito a chiunque siasi ac-
quistato un titolo di benemerito, come si farebbe
altrove di un ordine cavalleresco.

Ogni nuova rivoluzione (e ad Haiti le rivoluzi-
oni sono frequentissime) dà vita a una enorme
quantità di generali e di colonnelli.

Un Ministro della guerra, volendo dimostrare la
propria riconoscenza verso una bella signora, le
fece dono di un brevetto di generale, con nome
in bianco, ch'essa vendette per 5 lire sterline,
ossia: per 125 lire di nostra moneta.

Il presidente Salava promosse a generale di
brigata un operaio, il quale non avendo un soldo
per comperarsi l'uniforme, rubò in una bottega un
paio di pantaloni a fiasca d'oro.

Per una disgrazia fu scoperto ed allora egli
pensò salvarsi rifugiandosi nella stanza del pre-
sidente della repubblica, il quale, nullameno, lo
consegnò alla polizia. Posto sopra un asino, coi
pantaloni intorno al collo, egli fu condotto in giro
per la città esposto alle ingiurie e alle percosse
dei passanti.

E tali fasti non sono rari negli annali del gio-
rioso esercito della repubblica di Haiti.

tava; infine, i due avversari, l'uno di
faccia all'altro, aspettarono il segnale che
per essi voleva dire la vita o la morte...

Prologo singolare alla drammatica
opera dei *Puritani*!

— Siete pronti? chiese il magistrato.

— Sì! risposero i duellanti, salutando.

— Fuoco! gridò il primo.

I due colpi partirono contempora-
neamente.

Giosuè Lewis fè un balzo, girò su sè
stesso e cadde colla faccia sul pavimen-
to senza mandar un grido.

La palla di don Luigi l'aveva colpito
al cuore, freddandolo. Il giovine conte
era rimasto illeso — Giustizia è fatta!
disse il magistrato.

Allora parve che la sala dovesse crol-
lare: i battimani e le grida frenetiche
di *bravo* non finivano più.

Don Luigi salutò e scomparve fra le
quinte, un minuto dopo era di nuovo
nel suo palchetto.

Il sipario fu calato.

Ma subito dopo l'orchestra eseguì la
sinfonia, la tela fu di nuovo alzata e
l'opera incominciò.

Venne ascoltata con la massima at-
tenzione, come se nulla di straordinario
fosse prima avvenuto.

Quando l'attenzione del pubblico fu
tutta concentrata sugli attori, don Luigi
e gli amici suoi lasciarono, non visti, il
teatro.

Tre giorni dopo, la scorta di don
Gregorio era completata. Il degno ve-
gliardo ordinò a' suoi uomini che par-
tissero e lo aspettarono a Fort-Sneling.

Due giorni dopo, egli si congedò dal
magistrato che gli aveva reso così
buoni servizi, e s'imbarcò sullo steam-
boat che doveva condurlo a Nuova-
Orleans, in compagnia di don Luigi e
del console del Chili.

Ecco in seguito a quali avvenimenti
lo trovammo accampato nelle montagne
Rocciose, alla testa d'una comitiva nu-
merosa di cacciatori, diretto al castello
dell'orso grigio dove Valentino Guillois,
nel congedarsi tre mesi prima da lui,
gli aveva dato appuntamento.

FINE DELLA SECONDA PARTE.

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO DECIMO SECONDO.

(seguito).

Terminato il pranzo, i quattro con-
vitati si alzarono e si recarono al teatro
ciarlando e fumando.

Quando entrarono nel loro palchetto,
la sala era zeppa di pubblico, il sipario
non per anco alzato.

Il popolo americano è il popolo en-
tusiasta per eccellenza; si appassiona
facilmente per tutto ciò che sembragli
cavarsi dall'ordinario.

L'affare di don Luigi aveva menato
rumore grandissimo nella città; in
generale la condotta di Giosuè Lewis
veniva disapprovata e si sparlava del
piantatore in tutti i pubblici ritrovi.

Allorchè don Luigi comparve nel suo
palchetto, gli spettatori tutti si levarono
in piedi e le grida di «bravo» di «ev-
viva» risuonarono da ogni parte con
mirabile accordo che provava la sim-
patie della popolazione pel giovine conte.

Questi, fattosi di porpora in viso, si
alzò, chinossi sul parapetto della loggia
e salutò graziosamente a destra e a
sinistra.

Le grida di «bravo» e gli «currah»
raddoppiarono: pareva che la sala do-
vesse sfasciarsi.

Nello stesso mentre s'intese un lungo
e sonoro fischio, e una voce furibonda
gridò:

— Alla porta il mulatto! Fuori lo
schiaivo!

Tutti si voltarono dalla parte doude
il fischio era venuto.

Videro allora Giosuè Lewis, solo nel
suo palchetto che urlava come un de-
monio e minacciava coi pugni l'antica
sua vittima.

CRONACA PROVINCIALE

Le operazioni della Banca cooperativa di Latisana.

Abbiamo ricevuto ancor l'altro ieri una circolare dal Consiglio d'Amministrazione della Banca Mutua Popolare cooperativa di Latisana, nella quale troviamo specificate come segue le sue operazioni:

- Accorda ai Soci prestiti sulle azioni, e sovvenzioni, a chiunque, contro pegno di valori e titoli di credito.
- Sconta cambiali ai soci.
- Sconta fidei di deposito e, purché liquidate, note di lavoro anche private, fatture e mandati di pubblico Amministratore.
- Riceve depositi in numerario da Soci e non Soci, con facoltà di mobilitarli nelle varie forme di assegni bancari, buoni fruttiferi a scadenza fissa, libretti di conto corrente e simili.
- Esige e paga (servizio cassa) per conto corrente e simili.
- Riceve, da chiunque, valori in deposito a semplice custodia ed amministrazione.
- Deposita somme in conto corrente attivo presso la più reputata istituzione di Credito e Casse di risparmio.
- Apri conti correnti con Banche autonome per servizio assegni.
- Acquista buoni del tesoro, prestiti fruttiferi di Consorzi di Province, di Comuni e Province di ineccezionabile solidità, parte pubbliche dello stato o garantite dallo stesso, redimibili, e cartelle del Credito fondiario.
- Sconta cambiali ed altri recapiti a Banche Popolari ed Istituti di credito anche non soci.
- Riscuote, occorrendo, i recapiti scontati.

Le operazioni si fanno, secondo le discipline stabilite dallo Statuto, in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane; nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

E' pure aperta la sottoscrizione per nuovi Soci, o per acquisto di nuove azioni.

In teatro.

Tricesimo, 15 maggio.

Ieri sera nel nostro Teatro Sociale il simpatico giovane professore Cornelio Ggotti noto prestigiatore, diede uno spettacolo che riuscì brillantissimo.

Avuto riguardo al tempo pessimo, il pubblico concorse numeroso e bene meritati furono gli applausi, poiché i difficili giochi presentati dal distinto artista vennero eseguiti egregiamente.

Domenica prossima il teatro si riaprirà di nuovo con una recita straordinaria che darà il Club filodrammatico udinese.

Il Torre

improvvisamente ieri si manifestò in piena, verso le quattro e mezza, in seguito a piogge temporalesche cadute sul suo versante.

A Fagagna

si ebbe qualche tempo fa una moria di vitelli: ne perirono una ventina.

A Porpetto

Candotti Gioachino, intromessosi come paciere in una rissa, ferì gravemente al capo certo Schis Giovanni e ne fu ferito lui pure, però lievemente.

A Pozzuolo ed a Treppo Carnico

si pensa di istituire delle Latterie sociali. Quella di Treppo Carnico si può considerare come già fondata, e andrà in attività in settembre od ottobre.

Il sottoscritto tiene ancora in deposito alcune copie del Dizionario Friulano-Italiano compilato dall'avv. dott. Giacomo Scala. Un volume di oltre 190 pagine, che spedisce franco di porto a chiunque ne faccia richiesta e mandi cent. 60 in francobolli in corso.

Antonio Di Gaspero

Palmanova, per Castions di Strada

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 15-5-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	734.1	736.5	740.0
Umidità relativa	94	64	52
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	18.8	0.4	—
Vento (direzione)	S E	N W	E
Vento (velocità chil.)	4	6	6
Termom. centigrado	11.1	13.6	11.5

Temperatura massima 15.0 — Temp. minima 9.7 minima all'aperto 4.1

Per le elezioni della Società Agenti di Commercio.

Altro gruppo di soci propone la seguente lista:

Presidente: Pio-Italo Modolo; Consiglieri: Guillermino Guglielmo, Montegnacco Sebastiano, Battistella Edoardo, Pertoldi Oliviero, Del Negro Domenico, Muzzati Girolamo, Driussi Ilario, Cossio Olinto, Osterman G. Batta; Revisore dei conti: Ugo Famea, Capoferri Remigio, Calice Umberto.

Arruolamenti clandestini.

Fu arrestato stanotte dalle guardie un tale da Beivars, che arruolava clandestinamente degli emigranti per Buenos Ayres, mentre risultò che erano destinati per altro luogo.

Congresso-Concorso Latterie

La seconda e terza seduta.

Discussioni vive — appello nominale.

Presenti non molti Congressisti — pare che in Udine sia generale la malattia di non essere puntuali — si dichiara aperta la seduta verso le nove e mezza antimeridiane, mentre doveva aprirsi alle nove.

Al banco della Presidenza siedono: il presidente onorevole Pascolato cav. Alessandro, cav. Bellati Giov. Batt., prof. cav. Alessandro Pasqualini, cav. Riccardo Volpe e cav. Lanfranco Morgante.

Il Presidente comunica i nomi degli eletti a far parte delle Commissioni — nomi che pubblicheremo fin da ieri.

Si apre la discussione sul tema secondo: *Sulla convenienza della unione di varie latterie per lo smercio dei prodotti o della costituzione di una apposita Società commerciale, e come organizzarla.*

Al banco dei relatori siedono i signori: avvocato Perissutti, prof. Domenico Pecile, avvocato conte Ronchi.

L'ordine del giorno proposto dai relatori suona così:

« Il Congresso fa voti per la costituzione in Udine, od in altro centro opportuno, di una rappresentanza delle latterie per il commercio del burro, colle norme della Commissione, di cui negli articoli 380 e seguenti codice di commercio e particolari convenzioni, che assicurino vie maggiormente il regolare andamento ed una estesa ed attiva sorveglianza ».

Fabris. Propone che le latterie restino autonome, libere.

Ronchi. Noi, preparando la relazione, abbiamo preso in riguardo le condizioni della nostra Provincia e alludiamo implicitamente alla autonomia delle latterie — disposti sempre ad accettare quelle conclusioni che si crederanno più opportune.

Perissutti. I periodi precedenti la conclusione accennano alla autonomia delle latterie.

Presidente cav. Pascolato. Propone, che le conclusioni, anziché cominciare da: « Il Congresso fa voti » ecc.; comincino:

« Ritenuta la opportunità di porre allo studio la costituzione di un magazzino di stagionatura dei formaggi; « Ritenuta la inopportunità della costituzione di una Società commerciale per la vendita dei prodotti del caseificio; »

« Ritenuta attualmente la impossibilità o quanto meno la somma difficoltà della costituzione di una Unione delle latterie per il commercio del burro; « Facendo vivissimi voti perché le latterie friulane, addottando la miglior forma di contratto sociale ed unico sistema di contabilità, rendano in avvenire attuabile il principio della Unione delle latterie; ecc. »

Di Maniago. Oppone che la relazione non risguardi i formaggi.

Ronchi nega: e legge, a comprovare il suo assesto, alcuni brani della relazione.

Di Maniago non è persuaso; e rilevando che la Latteria di Maniago non dà burro, ma formaggio, propone che nelle conclusioni si accenni anche allo smercio dei formaggi.

Perissutti. I relatori credono che le Latterie sociali di Fanna e di Maniago facciano eccezione alla regola generale per le latterie del Friuli.

Biasutti. Sostiene l'idea propugnata dal conte di Maniago — costretto ad assentarsi. Accenna alla possibile esportazione anche dei formaggi; per cui propone che pur a questi si estendano le conclusioni portate dai relatori solo per i burri.

Pecile D. Nota come ora manchi un tipo di formaggio unico. Propone, per conciliare, che alla parola burro si sostituiscono le parole: *il commercio dei prodotti del latte.*

Con tale modificazione l'ordine del giorno proposto dai relatori è approvato.

Quesito terzo. *L'esperienza pratica e le ricerche del commercio quale prodotto addimostrano riuscire più redditivo nella confezione dei latticini?*

Le conclusioni portate dal relatore dott. Centazzo Domenico sono le seguenti:

« 1. Nelle condizioni in cui si trovano generalmente le giovani latterie sociali del Friuli non si può stabilire in modo assoluto quale sia per tutte il prodotto più redditivo. »

« 2. Ritenuto che questo deve mai sempre soddisfare alle esigenze locali e del commercio, ogni singola latteria cerchi per ora di produrre quello che può di meglio, tenendo conto della quantità del latte di cui dispone, della qualità e natura dei foraggi, della bontà e numero dei locali. »

« 3. Allorquando una latteria si trova sotto ogni rapporto in ottime condizioni e può disporre di molto e buon latte, è in grado di fabbricare ed imitare fra le diverse produzioni quella qualunque che è giudicata la più vantaggiosa e più sicuramente richiesta tanto in paese che fuori. »

« 4. Nella latteria di Maniago, tenuto conto delle condizioni locali, del gusto dei consumatori, giudice su premo, e dello esigenze del commercio, c'è la Provincia coi quali è in relazione d'affari, il prodotto più richiesto o redditivo è francamente il buon formaggio fabbricato con latte sano non scremato. »

Fabris desidera che il relatore mostri colle cifre si hanno maggiori vantaggi che fabbricando il formaggio grasso.

Centazzo lo dimostra in base ai dati contenuti nel lavoro sulle latterie pubblicato dagli avvocati conte Ronchi Giannandrea e Perissutti.

Pecile D. I dati portati dal dott. Centazzo sono troppo particolari. Occorrerebbero dei dati generali per poter decidere.

Centazzo. Non esclude la possibilità di adottare anche altri tipi di formaggio, con vantaggi anche maggiori: egli si riferì unicamente alla latteria di Maniago.

Fabris parla sulla rilevante importazione di formaggi grassi che si fa in Italia: sarebbe propenso perciò ad accettare le conclusioni del dott. Centazzo.

Volpe propone che il Bollettino della Associazione Agraria Friulana faccia la cronaca delle Latterie, mandando a tutte dei moduli appositi: raccolga così dei dati statistici e tecnici sulle varie Latterie del Friuli, essendo la friulana provincia una regione assai vasta e varia. Il dott. Centazzo ebbe un riguardo particolare alla Latteria di Maniago: occorrono invece studi completi, da poter generalizzare le conclusioni e stabilire, se possibile, qual tipo sia da preferirsi per maggior vantaggio delle Latterie.

Pecile G. Trova da consigliare l'accettazione della proposta fatta dal cav. Volpe.

Biasutti. Quale vice-presidente dell'Associazione Agraria Friulana, accetta e ringrazia.

Perissutti perora in favore del formaggio mezzo grasso.

Pecile e Perissutti propongono un ordine del giorno col quale si raccomandano le migliori dei tipi già conosciuti in commercio e l'adattamento, per ora, del formaggio mezzo grasso.

Volpe propone la stampa degli atti del Congresso nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana.

Si passa a votare le conclusioni del relatore.

La prima, la seconda e la terza sono approvate.

Si legge l'ordine del giorno Pecile-Perissutti.

Billa P. Combatte l'ultima parte in cui si raccomanda l'adozione del tipo mezzo grasso.

Perissutti la sostiene; Biasutti rileva che s'invade il campo del quesito IV, e propone la soppressione della seconda parte.

Il Presidente fa la modifica come segue: « Il Congresso raccomanda la fabbricazione e il miglioramento di quelle specie di prodotti che sono già in uso nella Provincia e conosciuti nel commercio locale e regionale. »

Approvato.

Si vota la mozione Volpe: « Il Congresso fa voti che l'Associazione Agraria friulana si faccia iniziatrice della raccolta di dati statistici e tecnici, aprendo nel suo Bollettino apposita rubrica intitolata: Latteria. »

Approvato.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera del comm. Miraglia, Segretario generale al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nella quale, rivolgendosi al Senato Pecile rappresentante di quel Ministero nel Congresso, si congratula col Friuli per i progressi già fatti e dice com'egli da gran tempo pensasse di iniziare una serie di studi sulla produzione dei latticini in Italia per poter formarsi giusti criteri intorno a questo ramo importante dell'industria agraria.

Notiamo, che tali studi verranno appunto iniziati, sendo stata approvata la mozione del cav. Volpe.

Quesito quarto. *Nelle attuali condizioni di sviluppo del caseificio in Provincia, e tenuto conto della ricerca e dei prezzi, è opportuno attenersi ad un tipo di formaggio, e a quale?*

Relatore, G. B. Marioni negoziante il quale proponeva la seguente conclusione:

« Nelle attuali condizioni del caseificio in provincia e mancando di dati statistici positivi, non è possibile precisare quale sarebbe il tipo di formaggio più vantaggioso da adottarsi. »

« Siccome poi, nell'interesse dell'industria e del commercio un tipo di formaggio sarebbe assai desiderato, almeno per quella parte che non si consuma nel luogo di produzione. »

« Il Congresso fa voti: affinché le nostre latterie sociali procurino di intendersi, onde stabilire un tipo di formaggio che possa rispondere alle esigenze del commercio e preparare così un nome conosciuto utile al presente e più allora che, grazie a queste istituzioni, noi potremo disporre di quantità rilevanti di formaggio. »

Perissutti vorrebbe si propugnasse la fabbricazione del formaggio mezzo grasso: e cita dati statistici riferentisi

alla latteria di Talamona, dove il mezzo grasso dà il maggior reddito.

Biasutti ritiene miglior partito lasciar impregiudicata la questione: si continui a produrre il meglio che si può, e quando avremo raccolto tali e tante notizie statistiche precise e attendibili da poter risolvere quale sia il tipo più conveniente da produrre, allora si faranno raccomandazioni valide e meritevoli di essere accolte.

La discussione su questo argomento e nei sensi testè indicati, si fa viva: vi prendono parte Pecile associandosi al Perissutti, e Billa P., conte di Maniago ed avvocato Alfonso Marchi combattendolo. Il Marchi rileva come il formaggio grasso tipo Emmenthaler sia il beniamino della Latteria sociale di Fanna, che lo smercia a Venezia, a Portogruaro, a Pordenone fino a Maniago, vendendolo a lire 1.80 il chilo ed essendosi già assicurata una clientela.

Dopo la lunga discussione, Biasutti propone un ordine del giorno — cui si associano Pecile D. e Perissutti e così concepito:

« Il Congresso è d'avviso che sia da continuarsi migliorando nella fabbricazione del tipo mostrato detto Montasio, già largamente prodotto ed accreditato in Provincia e fuori, e raccomanda anche la fabbricazione del tipo uso Emmenthaler che ha dato ormai buoni risultati. »

Dovrebbe parlare il relatore G. B. Marioni; ma egli si limita ad illustrare la sua relazione che va leggendo e spiegando.

Concluda! Concluda! — gli andavano dicendo da parecchie parti.

Ma egli proseguiva imperturbato.

Alla fine, concludendo dicendo di mantenere il proprio ordine del giorno ed accetta solo una modificazione, per cui l'ultima parte viene stilata come segue: « fa voti: affinché le nostre Latterie sociali procurino di intendersi tonde stabilire un tipo di formaggio che possa rispondere alle esigenze del commercio e preparare così al prodotto un nome che se al presente è bene accetto, lo sarà di più allora, quando, mercede l'istituzione delle latterie, potremo disporre di quantità rilevanti di formaggio. »

Si vota per appello nominale l'ordine del giorno Biasutti-Perissutti-Pecile.

Rispondono sì:

Bellati, Biasutti, D'Aronco, Magrini, Masieri, Pecile, Perissutti, Ronchi, Viglietto;

rispondono no:

Billa, De Candido, di Maniago, Genari, Grassi, Jurizza, Marioni, Morgante, Pagani, Romano, Rubini, Prosdoci, Zorzi, Stringari, Tellini, Zambelli, Zuccheri;

si astengono:

Fabris, Volpe, Pascolato.

Risultato: 17 no, 10 sì, 3 astenuti: respinto.

Si vota quindi l'ordine del giorno proposto dal relatore e modificato dal cav. Lanfranco Morgante. È approvato per alzata di mano. Lo approva anche l'avvocato Alfonso Marchi; del che avendo taluno fatto rimarco, egli risponde:

— Se fa quel che se vol lo stesso.

La seduta è levata.

All'una doveva radunarsi di nuovo il Congresso: invece lo si può fare appena alle due.

È in discussione il quesito quinto: « Quanto è attendibile la tema che il diffondersi delle latterie sociali, specialmente in pianura, possa recar danno all'alimentazione igienica dei villaggi e pregiudicare l'allevamento dei vitelli, e, nell'eventuale caso, con quali mezzi si potrebbe ovviare a tali inconvenienti? »

Relatore è il cav. Riccardo Volpe. Egli così conchiude.

« Il Congresso delle Latterie sociali radunato in Udine; »

« 1. ritiene infondato il timore che le latterie di caseificio possano pregiudicare la alimentazione igienica dei contadini; »

« 2. reputa utile e naturale l'espansione delle latterie sociali nella parte montuosa del Veneto, le ritiene invece non consigliabili dove esiste l'industria dell'allevamento del bestiame, tranne il caso in cui siano costituite per raccogliere il latte superfluo durante l'allattamento, o quello che viene prodotto dopo lo slattamento dei vitelli. »

La prima parte di questa conclusione non solleva obiezioni: per la seconda, col relatore stanno Mantica e Magrini; contro, Billa, di Maniago, Pecile D. e Valussi. Il comm. Paolo Billa propone di sostituire, alla seconda parte, un comma così concepito:

« reputa utile e naturale l'estensione delle Latterie sociali nella parte montuosa friulana e fa voti perché si estenda anche nella pianura come mezzo di miglioramento o trasformazione dell'industria agraria, perseverando nell'allevamento del bestiame. »

Il cav. Riccardo Volpe, relatore, dice avere il convincimento che in generale l'estendersi delle Latterie nella pianura non sia vantaggioso: però, sulle condizioni speciali della pianura friulana, i contadini certo hanno più competenza di lui, meglio conoscendo il

paese; per cui egli, non rinunciando alle proprie convinzioni in proposito, si rimette a quello che farà l'Assemblea.

Si vota per divisione. L'ordine del giorno modificato dal comm. Billa.

La prima parte è approvata all'unanimità; la seconda, a maggioranza: e fanno dichiarazione di astenersi i signori Perissutti che non si crede abbastanza illuminato dalla lunga discussione; Volpe, Magrini e Zorzi.

Avendo il comm. Billa detto nel corso della discussione, che il Congresso era provinciale e non regionale, il Senato Pecile invita il nobile Mantica Presidente del Comitato ordinatore, a dichiarare apertamente se sia provinciale o regionale: al che, Mantica risponde, avere il Comitato sempre ritenuto essere il Congresso regionale.

L'equivoco derivò dall'avverso inteso l'attuale mostra e ritrovo: Congresso e Concorso provinciale: mentre il Comitato intendeva che il qualificativo provinciale dovesse riferirsi al solo Concorso.

Quesito sesto: « Sulla opportunità o no di istituire in provincia una Scuola per formare bravi casari, aggregata ad altro istituto esistente o presso qualche Latteria. »

È relatore il dott. Luigi Volpe; ma essendo egli impossibilitato ad assistere al Congresso, delegava il dott. Romano a sostituirlo.

S'impegna lunga discussione, cui prendono parte: Fabris, Volpe cav. Riccardo, Billa, Pecile D., Biasutti, Maniago, Perissutti, Romano, Mantica, Pecile G.; e si finisce coll'approvare il seguente ordine del giorno proposto dal Senatore Pecile: « Il Congresso invita l'Associazione agraria Friulana a far praticare presso il Governo perché vengano istituiti due o più osservatori di caseificio nella Provincia di Udine; »

« e fa voti perché venga nella regione veneta istituita una scuola modello di caseificio, per dare alla nascente industria dei casari perfettamente istruiti. »

Quesito settimo: « Se e quanto le donne possano sostituire gli uomini, nell'ufficio di casaro. »

Il relatore avvocato Perissutti propone il seguente ordine del giorno: « Il Congresso delle latterie sociali del Friuli è d'avviso che le donne possono convenientemente sostituire gli uomini nell'ufficio di casaro e che la loro sostituzione è in ispecial modo consigliabile, avuto riguardo all'economia nella spesa, senza che ne soffra la bontà della fabbricazione, nelle latterie che non hanno una grande produzione. »

Dopo breve discussione è approvato essendosi astenuto il solo cav. Biasutti.

Quesito ottavo: « Quale è il miglior mezzo per utilizzare i residui del latte nel modo più remuneratore, anche in rapporto all'alimentazione dei contadini. »

Il dott. Francesco Stringari, di Portis, relatore, propone il seguente ordine del giorno: « Nelle condizioni attuali del caseificio nei nostri paesi, la miglior forma di utilizzazione dei residui del latte, dopo fabbricato burro e formaggio, si è la fabbricazione della ricotta e l'alimentazione di giovani majali col siero residuante producendo in tal modo ricotta e carne che, senza esitazioni, fanno parte dei migliori alimenti dell'uomo. »

Pecile D. propone due emendamenti: I. che dopo le parole « di giovani majali » sieno aggiunte queste « o vitelli »; II. che dopo le parole « col siero », sia aggiunto: « o latticello. »

Ne segue discussione, cui prendono parte: Magrini, Stringari, Perissutti e Romano. Chiesto l'appello nominale sul primo emendamento, risulta approvato avendo risposto sì i signori: Bellati, Biasutti, Billa P., Maniago, Magrini, Morgante, Pagani, Pecile D., Rubini, Viglietto, Prosdoci e Braida F.; no i signori: Genari, Grassi, Mangilli, Marioni, Masieri, Perissutti, Romano, Stringari, Volpe, Wollenborg, Somavilla; astenutosi il cav. Pascolato, presidente.

Il secondo emendamento è approvato. Il resto dell'ordine del giorno è approvato.

Presidente. Prima di sciogliere la seduta e convocare il Congresso per domani, mi permetto di annunciare che, con mio gravissimo rammarico, imprescindibili doveri m'impongono di partire questa sera, per cui non potrò prendere parte all'ultima seduta del Congresso.

Il Congresso non ha che da guadagnare nel passare sotto la direzione del cav. Bellati; frattanto però, dal canto mio, devo esprimere a tutti i miei ringraziamenti.

Già ho detto che l'onore fattomi e leggendomi a presiedere questa assemblea, io lo devo attribuire unicamente al fatto di essere rappresentante al Parlamento nazionale di un collegio di Belluno, ed al fatto che al Congresso mancava il compianto Morpurgo, di cui tante volte abbiamo pronunciato il nome e che si è occupato con tanta competenza e tanta filantropia degli argomenti che qui ci trattengono.

Il Congresso non è ancora chiuso; ma mi permetto di dire che mi pare

sia già opera riuscita e pienamente; e che abbia già dato ottimi effetti, di cui tutti dobbiamo congratularci. Il Congresso è stato importante, sia per la scelta dei temi e per il modo con cui questi temi sono stati trattati, per l'esperienza messa in comune e per gli insegnamenti che le Lattierie private trarranno dalle deliberazioni della riunione. Le Lattierie sociali devono essere grate al Congresso; ma siccome il Congresso non è che un effetto, le Lattierie risulteranno senza dubbio alla causa, e la causa è l'Associazione Agraria Friulana, composta da uomini così sapienti, intelligenti, zelanti del bene pubblico che ha dato occasione agli amici della istituzione di riunirsi e di mettere in comune i loro studi.

Grazie adunque alla Associazione Agraria Friulana ed al Comitato ordinatore che hanno saputo scegliere così bene i temi ed i relatori.

Ed ai relatori ed agli oratori tutti, per l'onore che ho avuto di presiedere le sedute, devo dichiararmi riconoscente perchè la discussione non avrebbe davvero potuto procedere meglio, più conforme, più ordinata anche in mezzo a forti discrepanze di idee.

Nel prendere commiato da loro signori, mando a nome delle lattierie sociali del Bellunese, Feltrino e Cadorino, un saluto a questa nobile e bella Patria del Friuli; ed ai Congressisti dico non addio, ma arrivederci — arrivederci ai prossimi Congressi, ai quali mi propongo di non mancare; ai prossimi Congressi da tenersi o in questa stessa bella provincia o in quella di Belluno, la quale, oltretutto in tanti altri punti, le è sorella in questo gagliardo e profondo risveglio della cooperazione.

Applausi prolungati.
Il nobile Mantica ed il marchese Fabio Mangilli, presidente della Associazione Agraria Friulana, rispondono ringraziando alla loro volta.

Il comm. Miraglia Direttore generale dell'agricoltura presso il Ministero, ha scritto al senatore Pecile, rappresentante il Governo nel Concorso e Congresso delle lattierie, dal quale aveva ricevuto le prime notizie e l'elenco delle lattierie concorrenti, dicendo meraviglioso lo sviluppo preso costà dalle lattierie stesse.

Soggiungeva poi sembrargli opportuna l'occasione per uno studio accurato e profondo, che molte volte l'egregio Direttore generale aveva avuto in animo d'intraprendere. Egli si raccomandava al Senatore Pecile perchè cercasse che la prima pietra fosse posta a Udine, mediante lo studio di persone competenti, le quali profittassero del materiale raccolto per illustrare questa nuova forma (nuova per noi) di associazione, di ciò che ha fatto in ordine a qualità, quantità e prezzo del latte, alle industrie sussidiarie (allevamento del bestiame) ed al benessere della popolazione rurale. Gli sembra utile anche per dimostrare che l'agricoltura in Italia lavora modestamente e profittevolmente.

Il rappresentante del Governo ha potuto rispondergli che il desiderio era stato prevenuto, e che il Comitato ordinatore del Concorso e del Congresso aveva già disposto perchè questi studi venissero fatti.

All'Onorevole sig. Direttore della « Patria del Friuli ».

La prego di pubblicamente smentire che la Lattieria di Ravosa sia di pertinenza privata del marchese Mangilli, come vorrebbe far credere un'incongrua consultata inserita sotto il titolo Congresso-Concorso Lattierie nel di Lei accreditato Giornale N. 113.

Voglia quindi battezzare detto Caseificio col suo vero nome di Lattierie Sociali di Ravosa.

Ravosa, 15 maggio.
Il Vice Presidente
G. Balta Fabris.

Notizie.

— Domani, ad un'ora pom., si farà la proclamazione dei premi aggiudicati ai concorrenti, nei locali del Concorso.
— A mezzogiorno, in casa del nobile Mantica, sono invitati ad una colazione, il cav. Bellati vice-presidente del Congresso, il marchese di Canossa presidente del Comitato agrario di Verona, ed altre persone, compresi i relatori.

— Furono ieri al Concorso circa un centinaio di visitatori a pagamento.

— Il Congresso radunasi oggi alle due pom. nel solito locale; esaurirà il suo compito, discutendo il quesito nono e completando la discussione sul I e IX.

— Sono partiti il cav. Pascolato, il prov. cav. Besana, il cav. prof. Pasqualini ed altri.

Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.^o Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle sette e mezza alle nove pomeridiane.

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| 1 Carlo Bini Marcia | Carlini |
| 2 Amor di Patria Polka | Zorzi |
| 3 La forza del Destino Sinfonia | Verdi |
| 4 Macbeth Cavatina | Verdi |
| 5 Gioconda Coro, Danze e finale III | Ponchielli |
| 6 Charlot Mazurka | D'Alos |

Per chi vuol visitare i forni rurali.

È stato qualcheuno, in occasione del Congresso delle Lattierie, a visitare il Forno di Pasian di Prato, ma aveva male scelto l'ora.

Per godere dello spettacolo che offre quella istituzione è opportuno recarsi sul luogo dalle ore 4 1/2 alle 10 ant. e partendo da porta Venezia, vi si arriva a piedi in poco più di mezz'ora.

Il Forno lavora giorno e notte ed ora che è ben avviato non reca più alcun disturbo né al Parroco né al Sindaco.

Manzini G.

Monsignor Arcivescovo.

Questa mane Monsignor Arcivescovo, ricevuto dal Presidente dott. F. Leitemburg, fece la visita anche all'Istituto Micesio, interessandosi molto dell'andamento di quella istituzione. Rivolse alle ricoverate un discorso pieno di affetto di incoraggiamenti e di consigli molto opportuni per le giovani a cui quelle parole erano dirette. Visitò lo Stabilimento e volle lasciare un ricordo della sua beneficenza.

— Alle Derelitte, dove fu martedì, lasciò cento lire.

— Domani si recherà nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò.

Una fazione campale.

E' il titolo d'una bellissima composizione del signor maestro della Banda del 40.^o regg. fanteria e che la Banda stessa tiene nel suo repertorio. Persone intelligenti, che hanno avuto il piacere di sentirlo, ci assicurano che questo lavoro è del massimo effetto, e fu meritamente apprezzato dovunque lo si è eseguito.

Il reggimento deve fermarsi qui poco tempo ancora, e noi, a nome dei cittadini, facciamo preghiera alla cortesia del signor Colonnello perchè voglia interessare il maestro a farci sentire la sua Fazione campale.

Per assassinio volontario.

Jeri cominciò alle Assise il dibattimento contro Patriarca Giovanni da San Daniele, accusato di omicidio volontario.

Nella notte dal 23 al 24 novembre, in San Daniele, avvenne una rissa fra alcuni giovanotti, fra cui certo Nadalin Sante e Patriarca Giovanni.

Questo ultimo — come ebbe a confessare nell'udienza di jeri, per la prima volta — rimase solo alle prese col Nadalin e da lui atterrato, per liberarsi, cavata la ronca, feriva l'avversario ad un braccio: poi, riuscito a svincolarsi, fuggiva. Il Nadalin, cui il colpo di ronca aveva reciso l'arteria, trovavasi allora nel borgo di San Francesco picchiato a diverse porte; nessuno gli aprì... e nel domani fu trovato morto, scolorito di sangue e che puzzava di acquavite.

Si erano arrestati in quattro: gli altri tre furono dimessi dal carcere poco dopo; il Patriarca trattenuto.

È probabile che il processo finisca questa sera.

Ringraziamento.

La famiglia e i parenti del defunto Domenico Zuliani ringraziano vivamente tutti i pietosi che concorsero a rendere più decorosi i funerali dell'amato estinto.

Udine, 16 maggio

Chi ha tempo ha vita.

dicono alcuni. Chi ha tempo non aspetti tempo, rispondono i più e con maggior ragione. Coloro pertanto che si sentono travagliati da malattie originate da alterazioni sanguigne, non lascino trascorrere la stagione primaverile senza intraprendere una cura radicale col Liqore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato ora dal figlio Ernesto unico erede del segreto paterno. Tutti difatti i più celebrati medici di Italia, quali il Federici, il Concato, il Mazzonni, il Laurenzi, il Gambineri ecc. inviarono al figlio Ernesto i più splendidi attestati che raffermano la grande efficacia del Liqore di Parigina nei reumatismi, nelle artriti croniche, nelle piaghe alle gambe, nelle paralisi, gotta, podagra, dermatosi scrofolose e sifilitiche. Le dette autentiche attestazioni sono poi a disposizione di chiunque voglia persuadersi dei risultati completi e spesso superiori alla aspettativa di tanti medici d'Italia. E questa è non altra è la vera reclame! Si avverta, per evitare spiacevoli conseguenze, di domandare « Parigina Mazzolini di Gubbio », che costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Udine, 16 maggio

Passatempo del sabato.

Setarade.

I.

Con me se manassero mie quattro sorelle

Nel mondo avria fine l'umane favelle.

II.

Di Giova son figlia, presiedo ad un' arte.

Di nove son suora se credi alle carte.

I. e II.

Son parto d'Europa, son madre di forti.

Fu stolto chi disse la terra dei morti.

Spiegazione della sciarada precedente:

DI - avolo - Povero

Spiegazione dell'indovinello:

la lettera L.

Gazzettino commerciale.

Udine, 15 maggio.

Rivista settimanale.

Formaggi.

Dall'ultima nostra Rivista fino ad oggi si realizzò la previsione fatta intorno all'attività del formaggio grana, che si dimostra in senso progressivo anche in quest'ultimo periodo.

Scorso il deposito di Montasio vecchio, per il quale, continuando una regolarissima corrente di ricerche, i prezzi si tengono con maggior sostegno.

Nei formaggi da pasto notasi una certa debolezza e specialmente nei Grüber ed Emmenthaler, il cui prezzo si infiacchi.

Non essendovi variazioni sensibili nei prezzi da noi dati ultimamente, non crediamo ripeterli.

La Mostra del Congresso Lattierie in questi giorni inaugurato qui, hanno un'importanza capitale per il nostro commercio di formaggi.

La Mostra dei prodotti Lattierie, ci lasciò scorgere qualche volta il Friuli da qualche anno in poi progredisca nell'industria lattifera, mentre dal Congresso sortiranno nuove iniziative per estendere di più tale industria e si studieranno i mezzi più adatti per correggere quei difetti in oggi riscontrati, comuni del resto a tutte le industrie quando sono ancora infantili.

La Patria del Friuli in questo Gazzettino Commerciale fu la prima tra i giornali cittadini che trattò diffusamente sulla utilità delle Lattierie; ed intrattenendosi talvolta su quanto concerne il commercio dei prodotti delle medesime, ebbe ad esporre idee che trovarono una eco in alcune risposte ai quesiti fatti ora dai relatori; del che davvero godiamo.

Noi richiamavamo l'attenzione delle Lattierie per la confezione di un unico tipo di formaggio friulano, come l'Emmenthaler per quella zona Svizzera, ed il Gorgonzola per quella parte della Lombardia.

Il Montasio per noi è la qualità che in commercio occupa tra i formaggi friulani il primo posto, ed è ancora favorevolmente noto all'estero. ove se ne esporta in quantità relativamente importante. Detto formaggio fresco e scarto lo si vende a L. 1.45; mentre il buono, con un anno di stagionatura trova facile collocamento a L. 2.40 il chilogrammo. Dal lato del credito commerciale ormai fattosi, nonché dal prezzo abbastanza remuneratore che ricava tale formaggio, non ci pare fuori di luogo richiamare l'attenzione delle nostre Lattierie affinché studino il modo di adottarlo (corretto dai difetti attuali) come tipo principale dei nostri formaggi.

Commercialmente parlando, l'imitazione dei formaggi esteri, come dell'Emmenthaler, o del razionale Gorgonzola, non ci pare possa essere di tornaconto alle friulane Lattierie, perchè non sono in grado, almeno presentemente, di arrestare la concorrenza. Oggi il vero Emmenthaler I qualità vale da L. 1.75 a L. 1.80 franco in nostra stazione.

pezzo da oltre 100 chili, e con tendenza a nuovi ribassi. Le nostre lattierie non possono eederlo che con problematico utile a L. 1.90 il kg. Lo stesso dicasi proporzionalmente del Gorgonzola.

Questa osservazione non è la prima volta che andiamo facendo e la ci pare di capitale importanza.

Aumentata la produzione di un articolo, devesi studiare nuove vie di sfogo affine di bilanciare lo smercio colla quantità prodotta se vuoi ottenere sempre un prezzo remuneratore. Sotto questo riflesso consigliavamo, per burro specialmente, l'esportazione in lontani paesi usando quei metodi di conservazione che sono attivati in Francia, Olanda ecc. E questo ci pare mancasse alla Mostra.

Non ci stancheremo poi di raccomandare una esatta amministrazione alle Lattierie, perchè dessa è il perno dell'azienda economica.

In complesso, dalla Mostra e dal Congresso attuale attuale tiriamo lieti pronostici per l'industria Lattifera in Friuli.

Burro.

Scarseggiarono le domande da fuori anche in questa ottava e per ciò i prezzi non si sollevarono gran fatto da quelli della precedente settimana.

Anche in Lombardia l'articolo continuò a mantenersi debolmente.

Le vendite sulla nostra Piazza ammontarono e chilg. 1294 così divise.

Chilog. 120 Lattierie I. 2.— 1.240
» 173 Carnia » 1.75 » 1.80
» 490 Tarcento » — » 1.70
» 511 Slavo » 1.50 » 1.55

Dazio escluso.

Udine, 16 maggio.

Mercato granario.

Relativamente alla stagione è oggi questo mercato discretamente fornito.

Il granoturco fino al momento di porre in macchina il Giornale trova facili incontri a prezzi stazionari.

Altri articoli esiguentemente esposti. Ecco i prezzi praticati ecc.

Grant. com.	I. 9.75 » 11.—
detto Cinquantino	» 9.— » 9.60
detto Gallone com.	» 11.50 » 12.—
Orzo brillato quint.	» — » —
Fagioli di pianura	» 13.— » 14.15

Mercato del pollame.

Discretamente attivo.

Si vendono i polli al paio da L. 1.80 a 2.40; Galline idem da 4 a 5 il paio.

Mercato delle uova

Vendute 410.000 da L. 46 a 48 il mille. Ribasso.

MEMORIALE PER PRIVATI

N. 893.

Comune di Tricesimo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 maggio corrente alle ore 9 antimeridiane e presso quest'Ufficio Municipale, si terrà sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato un primo esperimento d'Asta pubblica per deliberare al miglior offerente i lavori sottodescritti.

L'Asta seguirà a partiti segreti e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità dello Stato.

Non saranno ammesse all'Asta se non persone di conosciuta o giustificata idoneità.

L'Asta verrà aperta sul dato di L. 3047.85, risultante dal Progetto 31 gennaio 1885 dell'Ing. Gio. Pauluzzi Dott. Enrico, debitamente approvato.

Gli aspiranti dovranno unire alle loro offerte il deposito di L. 300.

La cauzione definitiva del Contratto è fissata in L. 750.

I lavori dovranno essere compiuti entro 80 giorni lavorativi e continui a datare da quello della consegna.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo verrà fissato con apposito avviso.

Il pagamento della somma per la quale i lavori saranno deliberati verrà effettuato nei tempi e modi indicati dall'Art. 16 del Capitolato d'Appalto.

Potranno ispezionarsi nelle ore d'Ufficio il Capitolato di appalto e gli atti di progetto relativi ai lavori sottodescritti.

Le spese tutte precedenti, relative e conseguenti all'Asta e contratto che si riferiscono ai lavori succitati staranno a carico del deliberatario.

Descrizione dei lavori.

Sistemazione generale del piano della piazza maggiore e strada Pilosio fino alla Piazza Conti in Tricesimo con sostituzione di massiciata in ghiaia all'attuale ciottolato e provvedimenti per gli scoli delle acque.

Tricesimo, li 11 maggio 1885.

Il Sindaco.

Orgnani nob. Dott. Vincenzo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 15. Sono incominciate trattative fra il governo inglese e la Porta ottomana, perchè la Turchia occupi il Sudan, obbligandosi a sopprimere il commercio degli schiavi ed a sviluppare il movimento commerciale coll'estero.

Pietroburgo, 15. La Novoja Wremja ha da Kronstadt, che il 15 maggio s. v. sarà probabilmente il giorno destinato all'apertura del porto marittimo. Fu chiuso il canale marittimo di Pietroburgo alle navi mercantili, per cui si rende impossibile l'entrata in Kronstadt alle navi di grande pescaggio.

Il Norwosti ha da Kronstadt: Siccome partono dalla rada soltanto quelle navi da guerra che furono comprese nel programma, gli altri bastimenti da guerra dovrebbero essere disarmati e posti nella riserva.

Il gabinetto serbo.

Belgrado, 15. Il gabinetto fu così formato: Graschanin presidenza ed esteri, Marinovic interno, Vukarin Petrovic finanze, colonn. Petrovic guerra, Pavlovic giustizia, Popovic culto e istruzione, Rajovic agricoltura, Protic costruzioni pubbliche.

La voragine di Montecarlo.

Nizza, 15. Iersera si suicidava qui Ottone Wolff, capitano pensionato del 70.^o fanteria del Reno: aveva solo quattro soldi in tasca. Perdetto tutta la sua sostanza a Montecarlo, anzi dovette contrarre parecchi debiti.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Reale ed antica Farmacia

DI

FRANCESCO PITTIANI

IN

FAGAGNA.

Il sottoscritto proprietario rende noto che, in vista dell'avanzata età, e per il desiderio di applicarsi esclusivamente alla preparazione delle proprie specialità più volte premiate, è disposto ad affittare la propria Farmacia posta in Fagnaga sulla strada maestra Udine-S. Daniele, e che sempre godette di grande credito e numerosa clientela.

Condizioni da convenirsi.

Chi desiderasse trattare è pregato rivolgersi direttamente al sottoscritto e sua famiglia.

Fagnaga 1 maggio 1885.

Francesco Pittiani.

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulini. Nuovissima specialità o rimedio infallibile per la tosse guarigione dei **Calci al piedi** — L. 1 al flac.
L'Elisir di Camomilla. Grandi maco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la **stitichezza**. — Adottato da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nella Principale Farmacia del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: **Ministri Francesco** — **Comessatti** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero e Sandri** — **Filippuzzi** — **Comelli** — **Luigi Biasoli** — **Mario Alessi** — **De Candido**, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista **Luigi Billiani** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elisir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

RIUNIONE ADRIATICA

di SICURTÀ

istituita nell'anno 1838.

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO.

Capitale versato Lire 3,340,000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA.

Agenzia Generale di Venezia.

Annunzio di avere attivato per corrente anno le Assicurazioni contro i danni della grandine sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni. Contratti annuali e poliziali.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazione contro i danni incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotati — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime

— Per ogni desiderabile schiarimento e per avere GRATIS tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in UDINE al sig. CARLO ing. BRAIDA Rappresentante la Compagnia con Ufficio in via Daniele Manin (ex Portogeo S. Bortolomeo) n. 21.

L'Agenzia Generale di Venezia

I Rappresentanti

Iacob Levi e figli

Il Segretario

Giuseppe ing. Calzavara

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangivena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta

Due appartamenti signorili

d'affittare in Piazza del Patriarcato N. 3 con scuderie e rimesse.

Una casa in via Zanon n. 1. Rivolgersi al frat. Tellini.

Acque gazoze Schönfeld

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 2, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15. Rendita god. 1 gennaio 95. ad 95. Idem god. 1 luglio 92,83 a 93,08. Londra 4 mesi 25,27 a 25,35; Francese a vista 100,45 a 100,80. Valute. Pezzi da 20 franc. austriache da 204. a 204,50; Fiorini austriaci da . . . ; Banconote d'argento da . . . TRIESTE 15. Somma incertezza; ma tendenza piuttosto debole per le carte. Cambi soste- nuti. Napoleoni pronti 9,82 1/2 a 9,84; Londra 124,30 a 125; Francia 49. a 49,35; Italia 48,65 a	43,95 Banconote italiane 43,90 a 43,90. Rendita au- strica in carta 82,30 a 82,50 Rendita italiana 92,58; a 92,34 in chiusa di Borsa a . . . per fine mese . . . Lire sterline 12,42 a 12,40 VIENNA 15. Rendita in carta 82,35 Ren- dita in argento 82,80 detta in oro 107,70. Rendita di marzo 98,25. Azioni della Banca austro-ungarica 859, dette dello Stabilimento di Credito 288,25 Londra per 10 lire sterline 124,60 Ar- gento . . . Zecchini 5,85, Napoleoni d'oro 9,86, 1, Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 60,90. Lire Ita- liane 48,90. BERLINO 15. Mobiliare 473,50 Austria- che 496. Lombardo 227. Italiane 93,90.	PARIGI 15. Rendita 3 0/0 79,90. Ren- dita 5 0/0 108,85. Ren- dita italiana 94,45; Ferr. Londra 25,24 1/2 Italia 1/2 Inglese 98,15 1/2 Banca di Parigi 7,02 LONDRA 13. Inglese 90 3/4 Italia 93,34. FIRENZE 15. Rendita italiana 95,15; Londra 25,30; Francese 100,55. Ferr. Merid. (con.) 601 Credito Italiano Mo- biliare 915. Dispacchi particolari. PARIGI 16. Chiusura della sera Rend. 94. VIENNA 16 Rendita austriaca (carta 82,35; Id. austr. (arg.) 82,80 Id. austr. (oro) 107,70 Lon- dra 124,60 Argento Nap. 9,86 MILANO 16. Rendita italiana 95. 1 Serale 94,95. Marchi. 1.24
--	--	---

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescimento e fitezza de' Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritiene i Capelli
nell'accoppiatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le
pelli.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò
Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 4.55 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.11 ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 4.46 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4.11 pom.	ore 8.28 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 4.11 pom.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 4.25 pom.
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.11 pom.	ore 7.40
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 5.35 pom.	ore 8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.11 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
ore 8.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5.11 pom.	ore 8.08
ore 8.47 pom.	ore 12.30 pom.	ore 9.11 pom.	ore 1.11 ant.

ACQUEGAZOSE

FABBRICA D. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6. — UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE - Vendita al minuto	Lire	0.15
" " all'ingrosso al 100	"	12.50
SIFONI - " al minuto	"	0.10
" " all'ingrosso al 100	"	7.00
" " Abbonamento per privati per n. 50	"	4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Pro-
vincia.

NONCHÈ

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si prepa-
rano anche le tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesia,
bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre
Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'in-
grosso.

ACQUEGAZOSE

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità
di brevissima durata: (prezzi ridotti)
IN OTTONE L. 2, IN NIKEL L. 2,50.

Presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in
Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale.

Anfore, Candelabri, Piatti, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concor-
renza delle fabbriche Estere, che fabbricano presen-
tamente falsi bronzi, i quali vengono comperati per veri.

Sono provenienti dalla Germania artisti-
camente perfezionati al bronzo, i quali sono
di zingio - stagno calvinizzato. Presso il Bazar mode in
Mercato Vecchio, di Leone Della Torre in Udine.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE

Sistema CAMBIAGGIO

Si spedisce CATALOGO

DIETRO RICHIESTA

Scrivere ben chiaro l'indirizzo.



VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Edificatori e Stabilimenti, i
quali vorranno generi di solidità, esteriorità e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega
il genero di calcolo della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non ac-
quistando affino conoscerne il PREGIO E NOVITÀ.

• Preganti non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Plebiscito

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 maggio Vapore **ORIONE**
2 giugno **SIRIO**
15 **WASINTON**
22 **REGINA MARGHERITA**

Le Società accettano merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO 30 a vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.° e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi.

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.